



Bando Ricerca Inequalities Research FAQ – 6 maggio 2022

Risposte alle domande più frequenti

1) Quali sono la data e l'ora di scadenza del bando?

La data di scadenza del bando è fissata per il 17 Maggio 2022 alle ore 17.00. Si segnala che il portale non consentirà l'invio della richiesta in caso di:

- tentativo di invio successivo a data e ora indicati;
- incompletezza della modulistica progettuale;
- incompletezza di dati e allegati anagrafici (capofila ed eventuali partner).

Pertanto, vi chiediamo di controllare con un certo anticipo rispetto alla data di scadenza del bando, che tutti i documenti anagrafici inclusi Bilanci, Statuto e Atto Costitutivo (qualora necessari), sia dell'ente capofila sia dell'ente partner, siano stati opportunamente caricati a portale. La mancanza di uno o più di questi documenti impedirà di concludere l'invio del progetto.

2) Quale è il territorio d'intervento di Fondazione Cariplo?

Il territorio d'intervento è rappresentato da Lombardia e province di Novara e del Verbano Cusio Ossola.

3) Dove trovo la lettera accompagnatoria e l'accordo di partenariato?

I documenti sono disponibili nella sezione "Bandi" del sito di Fondazione Cariplo. Tali documenti sono disponibili nella versione PDF e vanno compilati nelle parti mancanti senza modificarne il testo. Inoltre, segnaliamo che non sono disponibili le versioni in inglese dei documenti. La traduzione (di cortesia) è a cura del coordinatore.

4) Chi deve presentare la Lettera Accompagnatoria?

La lettera accompagnatoria deve essere presentata solo dall'Ente Capofila del progetto.

5) Quando la firma digitale è ritenuta valida?

Affinché la firma digitale sia valida deve essere possibile verificare la sua autenticità (l'identità del firmatario), la sua integrità (assicura l'originalità) e la non-modifica dei documenti firmati. Pertanto,



dopo la sua apposizione il documento non deve essere rinominato o accorpato, né se ne deve modificare l'estensione.

6) Da chi deve essere firmata la lettera accompagnatoria e gli eventuali accordi di partenariato?

Lettera accompagnatoria e accordo di partenariato devono essere sempre firmati dal Legale Rappresentante (o suo delegato) dell'ente che li sottoscrive per essere considerati validi.

7) Chi deve presentare l'Accordo di Partenariato e che informazioni è importante che questo contenga?

Qualora le proposte dovessero essere presentate in partenariato è necessario che tutti gli enti partecipanti firmino un accordo di partenariato. L'accordo potrà essere nella forma di accordo a firme disgiunte o congiunte. Come detto sopra i modelli sono disponibili online e dovranno essere adeguatamente firmati e caricati a sistema in PDF. Per chiarezza si sottolinea che l'accordo di partenariato è un documento obbligatorio anche per l'ente capofila del progetto, e non solo per i partner.

8) Dove trovo il Project form, il Budget form, il Communication plan, la dichiarazione sulla natura non lucrativa del partner straniero?

I documenti sono disponibili online sulla piattaforma nella sezione "Allegati" in formato direttamente compilabile.

Tutti i documenti, tranne il Budget form, devo essere caricati in formato PDF. Il Budget form va caricato in formato Excel mantenendo il nome del file originario scaricato.

A titolo di cortesia, nella sezione "Bandi" del sito di Fondazione Cariplo sono disponibili i fac-simile del Project form e Communication plan.

9) Qual è l'ambito di ricerca a cui questo bando fa riferimento?

Questo bando intende supportare studi multidisciplinari che contribuiscano a:

- comprendere e mappare la natura, la diffusione e la rilevanza delle diverse dimensioni di disuguaglianza;
- definire i principali problemi connessi alle disuguaglianze;
- favorire lo sviluppo di agende condivise volte a costruire società più inclusive.



Si ricorda che i progetti dovranno necessariamente combinare lo studio di due o più dimensioni di disuguaglianza proponendo una visione multidimensionale dei fenomeni analizzati

10) Sono previsti vincoli in merito alla durata del progetto (durata minima o massima)?

I progetti non potranno avere una durata superiore a 12 mesi. È inoltre importante che la scelta dei tempi risulti adeguata al contenuto del progetto stesso. L'appropriata corrispondenza fra durata e attività previste sarà infatti oggetto di valutazione.

11) Il coinvolgimento di partner di progetto è obbligatorio? Nel caso di progetti in partenariato, vi sono vincoli in merito al numero di partner e alle percentuali di distribuzione del finanziamento?

Il coinvolgimento di partner di progetto non è obbligatorio e rappresenta una scelta che riflette le caratteristiche peculiari della proposta. Nel caso di partenariati sarà importante chiarire in che modo ciascun partner contribuisce al progetto rappresentando un valore aggiunto per la sua realizzazione. Si ricorda inoltre che, nel caso di progetti in partenariato, non vi sono vincoli in merito al loro numero e alla distribuzione del finanziamento. Ovviamente, il partenariato dovrà essere composto esclusivamente da enti ammissibili al contributo della Fondazione (per maggiori informazioni consultare "Criteri generali per la concessione di contributi").

12) Quali enti possono svolgere il ruolo di capofila e quali enti possono svolgere il ruolo di partner?

Il bando è rivolto a enti pubblici o privati non profit che svolgono attività di ricerca scientifica. Potranno partecipare al bando anche organizzazioni del terzo settore con il ruolo di partner o capofila. A tal proposito, si segnala che le organizzazioni del terzo settore potranno partecipare in qualità di capofila solo qualora presentino la ricerca scientifica tra i fini statutari. Se la ricerca scientifica non rientra fra i fini statutari l'organizzazione potrà comunque partecipare, ma necessariamente in qualità di partner.

13) Si possono coinvolgere nel partenariato enti stranieri?

Si è possibile. Per essere considerato a tutti gli effetti come un partner, anche il partner straniero si deve candidare come destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto. Senza la richiesta di contributo l'adeguatezza del partner straniero non sarà oggetto di valutazione da parte dei referee internazionali.

Il capofila dovrà rilasciare una dichiarazione sulla natura non lucrativa del partner, utilizzando la modulistica apposita scaricabile dalla sezione "Allegati" della piattaforma online.



14) È possibile il partenariato tra due unità di ricerca afferenti allo stesso ente (es. due dipartimenti, due Istituti,...)?

Ai fini della partecipazione al bando due dipartimenti o istituti facenti capo alla stessa organizzazione non costituiscono due enti distinti.

15) I partner di progetto devono necessariamente richiedere un contributo?

Sì, il partner si deve candidare come destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto ed è corresponsabile del conseguimento degli obiettivi del progetto.

16) È possibile proporre progetti in cui siano presi in considerazione più ambiti/dimensioni di disuguaglianza?

Il bando richiede di considerare almeno due dimensioni di disuguaglianza per questa ragione ci aspettiamo che vengano indicati almeno due ambiti. Sarà importante chiarire bene nel progetto la ragione/logica che ha guidato gli applicant nella scelta delle dimensioni di disuguaglianze esplorate dal progetto.

17) La copertura del salario del personale strutturato è una spesa ammissibile?

Il bando ammette di includere il personale strutturato fra le voci di spesa ammissibili (voce A05) solo ed esclusivamente nel caso delle organizzazioni del terzo settore. Enti di ricerca pubblici o privati no profit non potranno quindi includere nel budget questa voce di spesa.

18) La copertura del salario del Titolare di Progetto (PI) è una spesa ammissibile?

Sì, è possibile chiedere che Fondazione Cariplo si faccia carico del salario del Titolare di progetto per il tempo dedicato al progetto. Si specifica che fatta esclusione delle organizzazioni del terzo settore questa spesa, che dovrà necessariamente fare riferimento a ricercatori a tempo determinato e assegnisti di ricerca, andrà inserita sotto la voce A06 (Personale non strutturato) del piano economico.



19) Al bando può applicare un responsabile scientifico proveniente dall'estero ma che lavorerà in una organizzazione capofila situata nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo?

Il bando è rivolto a tutti i ricercatori che decidano di svolgere attività di ricerca presso un ente ammissibile al contributo della Fondazione. Non vi sono vincoli circa la provenienza di ricercatori.

20) Come avviene il processo di valutazione?

La prima fase, a cura degli Uffici della Fondazione, si basa sulla valutazione dei criteri di ammissibilità, con particolare attenzione alla completezza della documentazione presentata, alla natura (non profit) degli enti di ricerca, territorialità e missione degli enti proponenti, alla coerenza degli obiettivi rispetto alle priorità identificate dal bando, ai vincoli di natura economica.

I progetti che avranno superato la suddetta fase saranno ammessi alla valutazione di merito a cura di una terna di reviewer selezionati fra i principali esperti internazionali sulle tematiche del bando. Ogni reviewer esprimerà giudizi sulla base dei criteri di valutazione esposti nel testo del Bando.

21) A quali documenti avranno accesso i reviewer ai fini della valutazione?

I reviewer avranno accesso esclusivamente al project form e al budget form. Pertanto, è importante che il project form contenga in modo integrale tutte le informazioni che si intende rappresentare ai reviewer incluse eventuali lettere di supporto.

22) Come avviene l'associazione tra progetti e referee?

L'individuazione dei referee risponde alla necessità della Fondazione di garantire massimo rigore, imparzialità e assenza di conflitti di interesse nella selezione delle richieste di contributo: per questo motivo i referee ingaggiati nel panel di valutazione sono tutti qualificati ricercatori stranieri che esercitano la propria attività di ricerca presso centri di ricerca europei e/o extra-europei. L'assegnazione delle proposte ai valutatori avviene considerando l'area di indagine in cui si colloca il progetto e in base alle parole chiave indicate dal responsabile scientifico. Pertanto, si suggerisce di prestare particolare attenzione alla scelta delle parole chiave che guideranno gli uffici nella costruzione dei panel.

23) Per questo bando è richiesta l'autorizzazione al trasferimento dei dati personali in paesi extra UE?

Non è più necessaria l'autorizzazione. Fondazione Cariplo, infatti, al fine di garantire il trasferimento dei dati personali, ha deciso di adottare la Clausole Contrattuali Standard di cui all'art. 46, comma 2, lett. c) del Regolamento EU 2016/679. Nell'informativa privacy sono riportate in maniera dettagliata tutte le informazioni sul trattamento dei dati personali e sul trasferimento dei dati personali verso Paesi o



organizzazioni fuori dall'Unione europea in conformità al Regolamento EU 2016/679. Prima di presentare domanda, dunque, si invita a leggerla con attenzione.

24) Quali informazioni devono essere inserite nella sezione progettuale "Impatto ambientale"?

Nell'intento di contenere gli impatti ambientali delle iniziative sostenute, Fondazione Cariplo, coerentemente alla propria Mission e alle proprie linee prioritarie di intervento, richiede di precisare le specifiche azioni che si intendono adottare durante lo svolgimento dei progetti per rispettare i principi di sostenibilità ambientale.

25) Che cosa si intende con sovrapposizione progettuale?

Come si evince dal testo del bando, un PI non potrà candidarsi a due bandi dell'Area Ricerca Scientifica con due proposte progettuali che presentano significative sovrapposizioni a livello tematico e di contenuti. Qualora ci si dovesse trovare in tale condizione, verrà considerato valido solo il primo progetto ricevuto.

26) Quante proposte possono essere presentate da un PI sullo stesso bando?

Come si legge nel testo del bando i responsabili di unità potranno presentare sul presente bando una sola proposta progettuale. Si ribadisce che questo riguarda i responsabili dell'unità capofila e i responsabili delle eventuali unità partner. Qualora dovesse pervenire più di una proposta progettuale sul medesimo bando che presenti il medesimo responsabile di unità (capofila e/o partner), sarà ritenuta ammissibile unicamente la prima proposta pervenuta.

27) Chi è importante coinvolgere nelle attività di disseminazione e comunicazione?

Fra le novità di quest'anno si segnala che, come indicato nel testo del bando, il piano di comunicazione relativo al bando dovrà necessariamente coinvolgere i policy maker fra i suoi target. A tal proposito si ricorda anche che il buon coinvolgimento dei policy maker concorrerà nella valutazione del criterio Disseminazione. Per ulteriori informazioni relativamente al piano di disseminazione e comunicazione si consiglia di consultare le Linee Guida per la Comunicazione disponibili online nella pagina dei Bandi.

28) Che cosa si intende quando si fa riferimento al tema della parità di genere nelle carriere dei ricercatori?

La Fondazione ha introdotto un'attenzione ai temi della parità di genere. L'obiettivo non è meramente quello di raggiungere la così detta "quota rosa", quanto quello di stimolare una cultura che non sia



discriminatoria e che invece incoraggi lo sviluppo di dinamiche favorevoli a supportare la carriera delle donne nella ricerca. Si rammenta che è obbligatorio compilare il box dedicato alla parità di genere nel project form. Infine, si ricorda che anche questo elemento sarà oggetto di valutazione da parte degli esperti internazionali.

29) Dove devono essere inseriti i preventivi?

I preventivi in lingua inglese possono essere salvati come file unico nel Project form (come indicato sul file). I preventivi in italiano devono essere allegati sotto la categoria “preventivi” nella sezione degli allegati di progetto.

30) Quando occorre prevedere la spesa per l’audit?

In base alle modalità di calcolo previste dalla Fondazione per determinare se il progetto sia soggetto o meno all’obbligo di audit, esiste un solo caso in cui è necessario prevedere le spese per l’audit. In particolare, le spese per l’audit sono necessarie quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Il capofila è un ente di ricerca e non un’organizzazione del terzo settore;
- la proposta non prevede partner;
- la somma delle spese autocertificabili (sommatoria delle voci A06, A07, A08, A09 e A10) corrisponde a duecentomila euro.

31) Quante fasi prevede il bando?

Il bando è a scadenza e a una fase unica. La scadenza è il 17 maggio 2022 ore 17.00.

32) Che cosa si intende per costi totali di progetto?

Per costi totali di progetto si intende la sommatoria di tutte le voci di spesa.

33) Come inserire nel piano economico i costi relativi al personale amministrativo, personale strutturato e non strutturato?

Il bando consente l’inserimento dei costi relativi al personale. I costi relativi al personale amministrativo sono tendenzialmente valorizzati sotto la voce di spesa A09 secondo i massimali previsti. I costi relativi al personale non strutturato ricadono nella voce A06. I costi relativi al personale strutturato, ammissibili



solo per le organizzazioni del terzo settore, vanno indicati nella voce di spesa A05 secondo i massimali previsti. Si ricorda che le organizzazioni del terzo settore potranno inserire nel budget la voce A05 sia che partecipino al progetto in qualità di partner sia che partecipino in qualità di capofila.

34) I responsabili di unità di un altro progetto risultato vincitore su un altro bando dell'Area Ricerca e non ancora rendicontato a saldo possono partecipare al bando in qualità di responsabili di unità?

Il bando non prevede vincoli specifici in tale senso. Pertanto, anche i responsabili di unità (capofila e partner) impegnati su un progetto ancora in corso (risultato vincitore in una call precedente lanciata dall'Area Ricerca di Fondazione Cariplo) potranno presentare le loro proposte e svolgere, nell'ambito delle stesse, il ruolo di responsabile di unità.

35) Che vincoli di età sono previsti per i responsabili di unità?

Il vincolo di età riguarda esclusivamente i responsabili dell'unità capofila e non riguarda invece i responsabili dell'unità partner. In particolare, si richiede che il responsabile di unità capofila abbia un'età massima di 45 anni, compiuti entro la data di scadenza del bando. Sono previste estensioni nei seguenti casi:

- maternità: 18 mesi di estensione per ciascun figlio;
- paternità: effettivo periodo di congedo di paternità di cui si è usufruito per ciascun figlio;
- gravi malattie (oltre i 90 giorni): effettivo periodo di congedo per gravi malattie di cui si è usufruito.

Qualora il PI ricadesse in una di queste categorie, è necessario precisarlo nella descrizione del profilo del responsabile di unità all'interno della sezione Team.